

ESEQUIE DI MORETTI MARIO

(23 maggio 2023, ore 10.30)

- Sapienza 3,1-9
- Matteo 5,1-11

❖ Innanzitutto porgo le condoglianze anche a nome di fra Damiano ai familiari di Mario. Non è presente per un impegno di noi frati, come superiore della nostra comunità. Fra Lorenzo ed io siamo presenti, anche per testimoniare il ringraziamento della nostra comunità dei frati e di tutta la parrocchia per la presenza e il servizio fedele e prezioso del Maestro Mario nell'animazione della Santa Messa vespertina delle ore 18.00 , IL SABATO SERA.

❖ C'è un primo elemento, legato alla sua figura, che vorrei sottolineare. Nel vangelo di Matteo, al capitolo 18,19 leggiamo queste parole: “ ¹⁹ Vi assicuro che se due di voi, in terra, **si troveranno d'accordo** su quel che devono fare e chiederanno aiuto nella preghiera, il Padre mio che è in cielo glielo concederà. ²⁰ Perché, se due o tre si riuniscono per invocare il mio nome, io sono in mezzo a loro'.

❖ “ SI TROVERANNO D'ACCORDO” traduce un verbo greco “ **sun-phonei** ” da cui deriva il termine italiano: **sinfonia!** Mi è venuto in mente questo dettaglio dell'espressione evangelica come una sintesi mirabile della vita del nostro fratello Mario! Quante ore dedicate alle prove con il suo coro! A distribuire le partizioni tra bassi, tenori e contralti. PER TROVARSI D'ACCORDO, Per creare la magia del cantare “ con un cuor solo ed un'anima sola (che del resto è la radice della parola D'ACCORDO). Una bellissima immagine e un simbolo di quello che siamo chiamati a vivere nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità nella società: ~~MA~~ **DARE D'ACCORDO!**

❖ Sono una cinquantina d'anni che diversi tra voi hanno condiviso questa missione con lui ~~condiviso~~ la sua passione per la musica e il canto e tutti sappiamo come questi due elementi siano da sempre legati alla preghiera. Diceva sant'Agostino che «chi canta prega due volte».

AD-CORDE!

- ❖ Nella Bibbia si invita spesso a cantare per ringraziare il Signore e si citano numerosi strumenti musicali che potevano servire ad accompagnare le celebrazioni. Il canto d'ingresso di questa celebrazione lo ha sottolineato: ***" Cantate a lui che l'universo creò, somma sapienza e splendore; cantate a Lui che tanto gli uomini amò da dare l'unico Figlio..."***. Il Maestro Mario ha assolto in modo efficace questo mandato di rendere "gloria" a Dio con la sua arte e ci ha aiutato ed entrare in dialogo con il Signore. Per questo sentiremo tanto la sua mancanza
- ❖ Nel brano delle beatitudini abbiamo ascoltato queste parole: ***" Beati i poveri in spirito (cioè, quelli che sanno e riconoscono di essere poveri, piccoli,) perché di essi è il regno dei cieli"***. Questo è un secondo elemento da porre in evidenza. Era un uomo apprezzato per la sua competenza nell'ambito della musica, ma aveva anche un tratto scherzoso, ironico che sapeva riportare le cose al loro giusto valore. Potremmo parlare anche di umiltà.
- ❖ Per questo aveva messo a disposizione della nostra comunità parrocchiale quella ora, il sabato sera, per accompagnare il canto dell'assemblea. Io trovo questo un segno davvero nobile della sua personalità. Come qualcuno che riconosce che i propri talenti sono qualcosa che il Buon Dio ci dona e che, in qualche modo, dobbiamo restituirglieli per il bene della comunità. Certamente arricchiti del nostro impegno. **SAPER TRAFFICARE BENE I PROPRI TALENTI E' UNA FORMA DI MANIFESTAZIONE DELLA GRAZIA DI DIO. E' quello che si dice, il "savoir faire".**
- ❖ Da ultimo, una piccola testimonianza personale. Un sabato sera prima di Pasqua, quando mi comunicò della gravità della malattia, **lo fece con lucidità e grande spirito di fede.** Mi disse che **non aveva paura di morire.** Gli spiaceva dover lasciare le sue abitudini di riferimento: poter girare in bici, passeggiare e rimanere a contatto con la natura e con la gente. **LO ACCOMPAGNAMO ALL'INCONTRO CON DIO CON IL NOSTRO AFFETTO E LA FRATERNA PREGHIERA.**

(LETTERA DELLA NOBILTA' PATRISTICA)